

L'obiettivo è ridurre l'utilizzo improprio di collaborazioni e partite Iva **Contratti irregolari, "Dissociati!"**

Al via campagna Filcams e Nidil Cgil anti-sfruttamento



Nei settori del commercio, dei servizi e del turismo si fanno passare lavori dipendenti per collaborazioni o lavori autonomi

Ha preso avvio ieri a Parma la campagna della Filcams e del Nidil Cgil contro l'utilizzo improprio dei contratti di associazione in partecipazione nei settori del commercio, dei servizi e del turismo.

Questo tipo di contratto, insieme a collaborazioni e partite Iva, è spesso utilizzato in questi settori in maniera impropria, ad esempio per mascherare il lavoro dipendente, come nel caso delle migliaia di commesse che operano nelle catene distributive o degli operatori di pubblici esercizi ai quali le aziende propongono fantasiosi contratti da lavoratori "autonomi", magari con la promessa di una partecipazione agli utili. I lavoratori sono così privati di una giusta e certa retribuzione e di svariati diritti quali malattia, ferie e versa-

menti contributivi sufficienti per la pensione.

Da tempo la Filcams Cgil denuncia il dilagare della precarietà del lavoro in questi settori, nei quali l'unica strategia delle imprese è la corsa alla riduzione del costo del lavoro e dei diritti dei lavoratori. L'esplosione del numero di queste tipologie di contratti ne è la conferma, in Emilia-Romagna ne risultano più di 6500, ma in tutta Italia se ne contano più di 52mila, e si stima siano circa il doppio, dato che non tutte le aziende al momento della firma del contratto di lavoro avvertono il dipendente che deve essere lui stesso a iscriversi alla Gestione Separata Inps.

Filcams e Nidil Cgil saranno per questi motivi presenti in città e nei punti più strategici

del commercio fino alla metà di dicembre per distribuire volantini informativi ed invitare i lavoratori ad informarsi sui propri diritti. È stato anche predisposto uno spazio virtuale dedicato all'iniziativa "Dissociati!", attraverso la creazione di un sito web, www.dissociati.it risultato già un ottimo recipiente di diverse ed importanti segnalazioni dei lavoratori utili per denunciare i diversi casi di abuso.

Incombe l'urgenza di frenare e bloccare lo stato di precarietà ormai diffuso in tutto il Paese e che colpisce soprattutto i giovani, per questo anche la città di Parma si stringe ai lavoratori per aiutarli a rivendicare i propri diritti e per indirizzarli verso la necessità di ricercare un contratto di lavoro duraturo e giusto.